

Lettera, via mail, con le controdeduzioni della Basf inviata il 23 marzo 2009

-----Original Message-----

From: Comitaticittadini [mailto:comitaticittadini@libero.it]

Sent: Monday, March 23, 2009 8:30 AM

To: 'Aine Dunne'; joregan@scfi.eu

Subject: AquaCritox/AquaCat®

Importance: High

Dear Ms. Dune, dear Mr. O'Regan

In reference to our previous exchanges on the subject technologies (emails respectively attached and reported below), we are pleased to inform you that the national Authority responsible for renewing/revoking the license to incinerate tons of spent catalysts in a plant nearby our community, has officially issued a proposal to adopt your patented AquaCritox/AquaCat® process as a sustainable and environmentally safe alternative.

However, that proposal is still non-binding and the Company currently running the plant has dismissed it, claiming your process is still in development and its applicability on industrial scale has not been demonstrated yet.

Their rejection statement is reported below, along with the original in Italian.

Translation has been performed by us, faithfully and to the best of our knowledge.

"Both the AquaCat® and AquaCritox® processes rely on hypercritical conditions to retrieve precious metals from waste and the former was implemented on an industrial scale by JM-Johnson Matthey.

On one hand, the AquaCat® process has been implemented on an industrial scale, although that implementation never entered into operations due hypercritical conditions that made that technology unsuitable to input materials made-up from waste.

On the other hand the AquaCritox® process is stuck, after many years of testing, to a pilot "demo" plant, commissioned at the end of 2008 to the owner of the know-how, SCFI Group.

Since the process is still in an experimental stage and has never been applied on a large scale, its efficacy can be assessed only after the pilot plant in Ireland will be completed and entered into operations.

Some of the notes taken from a website maintained by the current owner of the AquaCritox® trade mark (<http://www.scfi.eu/aquacritox.html>), highlight the thirty-years history of a project from which, however, only "pilot" plants have spun-off."

"Alla stessa stregua del Processo AquaCat®, realizzato su scala industriale da JM-Johnson Matthey, il Processo AquaCritox® utilizza delle condizioni ipercritiche per il recupero dei metalli preziosi da rifiuti. Se da una parte il Processo AquaCat® è stato realizzato su scala industriale, seppur mai entrando in funzione a causa delle condizioni ipercritiche che rendevano inapplicabile tale tecnologia ad una materia prima costituita da rifiuti, dall'altra il Processo AquaCritox® è fermo, dopo tanti anni di sperimentazione, ancora ad un impianto pilota per "uso dimostrativo", commissionato alla fine del 2008 al detentore del know how, la SCFI Group. Trattandosi di un processo ancora in fase sperimentale e mai applicato su grande scala, se ne potrà valutare l'efficacia solo dopo che sarà completata la realizzazione in Irlanda e si sarà eseguito lo start-up dell'impianto. Alcune delle note tratte dal sito internet della SCFI Group (<http://www.scfi.eu/aquacritox.html>), attuale possessore del marchio registrato AquaCritox®, evidenziano una storia quasi trentennale del progetto, dal quale tuttavia hanno preso vita unicamente impianti "pilota".

The Authority mentioned above, the Provincial Administration of Rome, could impose adoption of your technology under regulations currently in force. However, they won't be able to undertake that path until effectiveness of AquaCat/AquaCritox® is not substantiated officially.

For this reason we renew our request and ask you for a letter listing AquaCritox® plants operational worldwide to process wastes and sludge materials, as well as AquaCat® plants treating exhaust catalysts. The letter should be addressed to our Association and/or to the mentioned national Authority (addresses are reported below).

We sincerely believe our request, while supporting the interests/rights of our Citizens, also provides an excellent business opportunity for your Company. As such, we would encourage you to undertake a positive and proactive role by responding to this request.

We have reasons to feel that a few chemical Companies still using incineration to process exhaust catalysts are hindering your patented technology from emerging as an alternative, probably because its adoption would require, as a minimum, consistent investments on their side.

We are sure this request will be taken in due consideration and processed with the critical priority it deserves, since the decision making process is entering its most advanced phases. Any response you may want to provide will be greatly welcome and appreciated. Please, send your letter as soon as possible, to the email addresses reported below:

1. Provincia di Roma
Ufficio Tutela dell'Aria e Energia
Via Tiburtina, 691
00159 Roma – Italy

2. Comitato di Quartiere Case Rosse
Att. Dr. XXXXXXXX XXXXX
Via XXXXXXXXXXX XXXXXXX, XX
00131 Roma - Italy
e-mail: comitaticittadini@libero.it

Yours faithfully,
Dr. XXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXX

TESTO ORIGINALE IN ITALIANO

Gent.mi Signori,

Facciamo riferimento alla nostra corrispondenza del 10 dicembre 2008 (lettera allegata) e della mail sotto indicata del 27 dicembre successivo per comunicarvi che il processo AcquaCritox/AcquaCat è stato proposto dall'Ente italiano che deve rilasciare l'autorizzazione alla Società che utilizza un inceneritore per i catalizzatori esausti.

La Società ha risposto che la tecnologia non è applicabile con la seguente Nota:

—

Alla stessa stregua del Processo AquaCat®, realizzato su scala industriale da JM-Johnson Matthey, il Processo AquaCritox® utilizza delle condizioni ipercritiche per il recupero dei metalli preziosi da rifiuti. Se da una parte il Processo AquaCat® è stato realizzato su scala industriale, seppur mai entrando in funzione a causa delle condizioni ipercritiche che rendevano inapplicabile tale tecnologia ad una materia prima costituita da rifiuti, dall'altra il Processo AquaCritox® è fermo, dopo tanti anni di sperimentazione, ancora ad un impianto pilota per "uso dimostrativo", commissionato alla fine del 2008 al detentore del know how, la SCFI Group. Trattandosi di un processo ancora in fase sperimentale e mai applicato su grande scala, se ne potrà valutare l'efficacia solo dopo che sarà completata la realizzazione in Irlanda e si sarà eseguito lo start-up dell'impianto. Alcune delle note tratte dal sito internet della SCFI Group (<http://www.scfi.eu/aquacritox.html>), attuale possessore del marchio registrato AquaCritox®, evidenziano una storia quasi trentennale del progetto, dal quale tuttavia hanno preso vita unicamente impianti "pilota".

L'Ente Italiano, la Provincia di Roma, avrebbe per legge la facoltà di imporre questa tecnologia per motivi ambientali, ma non può farlo finché non viene dimostrata la sua validità.

Per questo ci rivolgiamo nuovamente a voi per chiedervi di scrivere una lettera indirizzata a noi, Comitato, ed all'Ente Italiano (segnalato in basso) indicando gli impianti esistenti e funzionanti nel mondo di AquaCritox® per il trattamento dei materiali fangosi e, anche fornendo informazioni parziali, gli impianti di AquaCat® per i catalizzatori esausti.

Ciò che vi chiediamo riteniamo che sia nell'interesse reciproco. Pensiamo infatti che le poche Società Chimiche che oggi utilizzano l'incenerimento per i catalizzatori esausti ostacolano questa nuova tecnologia perché, in ogni caso, richiede nuovi investimenti. Vogliate considerare quindi questa vostra risposta un'importante opportunità per il vostro business.

Ci farete cosa gradita se potrete inviare la lettera di risposta via e-mail nel più breve tempo possibile ai due indirizzi indicati in basso.

Cordiali saluti

Rocco Margapoti

Intestatari della lettera:

Provincia di Roma

Ufficio Tutela dell'Aria e Energia

Via Tiburtina, 691

00159 – ROMA

Comitato di Quartiere Case Rosse

Att. XXXXXXXX XXXXX

Via XXXXXXXXX XXXXXXX, XX

00131 Roma - Italy

e-mail: comitaticittadini@libero.it